



PRESSEMITTEILUNG

Berlino, 02/05/2022

Le feste religiose in Sardegna: si torna finalmente ad abbracciarsi

Dopo due anni di COVID, i sardi possono di nuovo festeggiare i loro santi. Si comincia con Sant'Efisio a Cagliari, la festa religiosa più grossa di tutta l'isola.

Milioni di petali di rosa volteggiano nell'aria prima di posarsi a terra e ricoprire la piazza come un enorme tappeto. Le strade del centro storico di Cagliari sono gremite di persone in costumi tradizionali sardi. Stanno scortando la statua di Sant'Efisio, accompagnata nella processione da musica, rosari cantati, cavalli e carri trainati da buoi. La statua viene portata dalla chiesa del quartiere Stampace fino a Nora, a 65 km di distanza dal capoluogo. In questa piccola località costiera, nel 305 d.C. morì da martire Efisio da Cagliari, che secondo la tradizione fu un soldato dell'imperatore romano Diocleziano. Già in diverse emergenze i fedeli chiesero aiuto al santo: per esempio, nel XVII secolo, secondo la credenza, Efisio protesse la città dalla peste.

Da quel momento, ormai 400 anni fa, il 1 maggio a Cagliari si celebra una grossa festa in onore del santo. La partenza della statua dalla chiesa segna l'inizio dei festeggiamenti. Migliaia di fedeli seguono la processione lungo la costa fino alla città di Nora e il 4 maggio, nel giubilo generale, la statua fa ritorno a Cagliari. A causa della pandemia, questa festa si è svolta per due anni di seguito a porte chiuse e in forma ridotta, ma a maggio 2022 i fedeli potranno di nuovo abbracciare e baciare la statua di Sant'Efisio e accompagnarla nel suo pellegrinaggio di quattro giorni. Decine di migliaia di persone aspettano con gioia l'arrivo di questo momento.

Non solo festa religiosa, ma anche popolare

È ormai tradizione in Sardegna che le feste dedicate ai diversi santi non si limitino solo alle celebrazioni religiose o a *is goccias*, i canti sacri sardi. C'è infatti un'atmosfera generale di festa, non appena la statua di Sant'Efisio comincia il suo pellegrinaggio. "Le feste religiose in Sardegna diventano spesso grosse feste popolari", spiega Ottavio Nieddu, esperto e promotore della cultura popolare della sua isola. Anche nel 2022, alla festa di Sant'Efisio a Cagliari, si potranno nuovamente sentir suonare anche le *launeddas*. Questi strumenti a fiato fatti di canne accompagnano le processioni e le danze dei sardi ormai da tre millenni. In occasione di queste celebrazioni si può avere anche la fortuna di sentire i *canti a tenore*, antichissimi canti pastorali eseguiti di norma da quattro voci maschili che cantano a cappella. Anche i *canti a chitarra*, risalenti al periodo della dominazione spagnola sull'isola, fanno parte della ricca cultura sarda e nello specifico della festa di Sant'Efisio.

La processione della Madonna a Sassari, patrimonio UNESCO

Autenticità e atmosfera di festa si possono ritrovare anche in molte altre feste religiose in Sardegna. In tutte le stagioni e in tutte le zone dell'isola, da Capo Spartivento nell'estremo sud fino alla Maddalena, il punto più a nord, c'è sempre un santo o una santa da celebrare con musica, canti e naturalmente con specialità della gastronomia sarda.

Per esempio, il 15 maggio vale la pena fare un salto a Olbia per la festa di San Semplicio, mentre il 13 giugno a Sorso in provincia di Sassari si celebra Sant'Antonio da Padova. Il 23 giugno poi c'è la festa di San Giovanni ad Aggius, sempre in provincia di Sassari, e il 29 nella pittoresca città di Carloforte, sull'isola di fronte alla costa sud-occidentale sarda, si celebra il patrono San Pietro. I festeggiamenti per la Nostra Signora della Mercedes a inizio agosto (dall'01 al 07/08/2022) offrono un'ulteriore occasione per visitare Alghero, la "città catalana" della Sardegna.

SARDINIEN

PRESSEMITTEILUNG

Molto suggestiva è anche *La Faradda di li Candareri*, la più grande processione dedicata alla Madonna. Enormi ceri simbolici di legno, decorati dalle diverse gilde, vengono portati per le vie della città. Da 500 anni la Festa della Madonna a Sassari si ripete in modo identico ogni anno e oggi è Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. A settembre a Stintino, in provincia di Sassari, si festeggia *Santissima Maria Immacolata*. Infine, con la celebrazione per *Santa Maria degli Schiavi* il 15 novembre, sempre a Carloforte, si concludono le più grosse e belle feste religiose della Sardegna.

Già in gennaio, comunque, ricominciano gli appuntamenti con più piccole, ma ovviamente non meno suggestive, feste per Efisio a Cagliari e nella vicina Pula.

Per maggiori informazioni: www.sardegnaturismo.it